



Comunità della Val di Non

Provincia di Trento



Dichiarazione ambientale 2026 – 2028

Dati aggiornati al 31.12.2025



1. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Attraverso la Dichiarazione Ambientale l'Amministrazione vuole fornire ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali della Comunità della Val di Non. L'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali è garantito coerentemente con il D.Lgs. n. 195/05.

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dalla Comunità in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19.12.2018. Nella definizione degli indicatori ambientali l'Organizzazione ha tenuto conto anche dei seguenti Documenti Settoriali:

- Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19.12.2018 sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione;
- Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 03.04.2020 sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti.

Decisione (UE) 2016/611 della Commissione del 03.04.2020 sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore turismo.

Tra i BEMP proposti dalla Commissione sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze della Comunità di Valle, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione.

Ulteriori eventuali integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

La Dichiarazione ambientale è stata verificata e convalidata da:

Dott. Francesco Baldoni
via della Selva n. 3 Fano (PU)
IT-V-0015

In previsione degli adempimenti previsti dal Regola EMAS, la Comunità della Val di Non si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione e la sua revisione completa entro 3 anni.

Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

Eventuali richieste di informazioni, comunicazioni o reclami possono essere inviate alla Comunità utilizzando i seguenti recapiti:

Comunità della Val di Non

Via C.A. Pilati n. 17 - 38023 Cles (TN)

Rappresentante della Direzione: geom. Martin Slaifer Ziller

Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: ing. Adriana Borghesi

emas@comunitavaldinon.tn.it

Tel.: 0463-601644

Indirizzo web: www.comunitavaldinon.tn.it

Sommario

1.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	1
2.	INTRODUZIONE.....	3
3.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	3
4.	GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	3
5.	LA POLITICA AMBIENTALE.....	4
6.	IL CONTESTO TERRITORIALE.....	5
7.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA BIODIVERSITÀ.....	7
8.	GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'.....	9
9.	EDIFICI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ.....	10
	Sintesi dei consumi elettrici:.....	12
	Sintesi dei consumi termici:.....	13
	Sintesi dei consumi per autotrazione:.....	14
	SINTESI DEI CONSUMI ENERGETICI:.....	14
10.	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE.....	15
11.	RACCOLTA, TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI.....	18
	Modalità di raccolta.....	19
	Segnalazioni.....	21
	Azioni di miglioramento riproposte annualmente.....	21
	IL MONDO DEL RIUSO INCONTRA IL MONDO DEL SOCIALE.....	21
	CENTRO DEL RIUSO SOLIDALE (CRS).....	21
	Promozione attività di formazione e sensibilizzazione nel campo dei rifiuti.....	23
12.	GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA.....	24
13.	ACQUISTI VERDI.....	25
14.	GESTIONE DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	26
	Attività di comunicazione per le mense scolastiche.....	26
15.	GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – EDILIZIA AGEVOLATA.....	27
16.	INDICATORI PRESTAZIONALI E MIGLIORI PRATICHE APPLICABILI (BEMP).....	29
17.	FORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE.....	34



Vista sul paese di Saronico e distesa dei "Pradiei"

2. INTRODUZIONE

La Comunità della Val di Non nel 2008 ha aderito volontariamente al sistema comunitario EMAS di cui al Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25.11.2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2018/2026 della Commissione del 19.12.2018. L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ed il rinnovo dopo sei trienni, dimostrano la confermata volontà della Comunità di garantire il rispetto della normativa ambientale e di perseguire il "miglioramento continuo" delle proprie prestazioni ambientali, con l'obiettivo di sviluppare e mantenere un impegno costante nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è quello di identificare e valutare l'impatto ambientale legato alle attività e servizi dell'ente e alle attività non di diretta competenza, sulle quali la Comunità può esercitare un controllo parziale o un'influenza, e di mettere in atto azioni per ridurlo continuamente, realizzando, controllando, e dimostrando non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche buone prestazioni ambientali, coerenti con la Politica Ambientale e con gli obiettivi fissati. Il campo di applicazione coinvolge:

- ✓ *raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani sul territorio della Val di Non;*
- ✓ *riscossione della tariffa dei rifiuti;*
- ✓ *realizzazione e gestione dei centri di raccolta;*
- ✓ *attività di ristorazione scolastica;*
- ✓ *stesura del Piano territoriale di Comunità;*
- ✓ *attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio;*
- ✓ *gestione del patrimonio, degli impianti e del parco automezzi di proprietà.*

4. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

La Comunità gestisce varie attività che possono determinare effetti più o meno significativi sull'ambiente. Con l'Analisi Ambientale si sono individuati sia gli aspetti ambientali connessi con le diverse attività di competenza (diretti), sia gli aspetti derivanti da attività gestite da terzi sui quali la Comunità può avere influenza (indiretti). Dalla valutazione della significatività e dall'analisi dei rischi e delle opportunità, sono stati identificati i seguenti aspetti significativi:

ASPETTI	ATTIVITA'	Diretto/Ind.
GESTIONE RIFIUTI	Sensibilizzazione sulla riduzione rifiuti e raccolta differenziata	D/I
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Mobilità sostenibile	I
ENERGIA	Sensibilizzazione risparmio energetico	I

5. LA POLITICA AMBIENTALE

L'importanza della salvaguardia dell'ambiente ha spinto la Comunità della Val di Non ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al regolamento della Comunità Europea EMAS, al fine di perseguire il miglioramento costante delle proprie prestazioni ambientali e della qualità della vita per la popolazione residente e per gli ospiti.

Tutela dell'ambiente intesa come applicazione delle normative generali, gestione dei rischi e delle opportunità, attenzione alle esigenze delle parti interessate, ma anche come salvaguardia di un valore e di un bene da lasciare in eredità alle future generazioni attraverso un impiego intelligente e discreto di quanto il nostro territorio ci offre.

Con il Fondo strategico territoriale si intende valorizzare **le risorse naturali e il turismo sostenibile** attraverso la realizzazione ed il potenziamento di piste ciclabili, l'incremento della mobilità sostenibile, lo sviluppo del lago di Santa Giustina e del territorio della Val di Non, la promozione culturale. Inoltre gli interventi si focalizzeranno sul **risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile** in alcune zone della Val di Non.

- *In tema di rifiuti si continuerà a promuovere la **riduzione dei rifiuti** solidi urbani e l'incremento della raccolta differenziata.*
- *In tema di agricoltura e zootecnia ci si attiverà per promuovere politiche volte a favorire la qualità ambientale sia sotto il profilo igienico/sanitario che paesaggistico, attraverso il coordinamento delle Amministrazioni comunali e la sensibilizzazione di organismi/associazioni di rappresentanza nella elaborazione di strategie ed azioni specifiche.*
- *Sia che si parli di ambiente, di rifiuti, di salvaguardia delle risorse primarie o di efficienza energetica, non si può prescindere dal **fattore educativo**, soprattutto rivolto alle giovani generazioni. Si intende diffondere, soprattutto nelle scuole, il principio che un atteggiamento virtuoso non ha necessariamente come contropartita la rinuncia a confort e servizi; i comportamenti corretti consentono un considerevole risparmio energetico e ambientale senza particolari rinunce e per questo è necessaria una approfondita conoscenza della materia ed il saper dosare sobrietà, intelligenza ed equilibrio.*

La presente Politica Ambientale è diffusa a tutto il personale e resa disponibile ai cittadini e a tutte le parti interessate.

Approvata con del. Consiglio dei Sindaci n. 6 di data 26.04.2023 e ritenuta ancora valida ed attuale dal Presidente della Comunità in occasione del riesame della direzione di data 19.02.2026.



6. IL CONTESTO TERRITORIALE

La Val di Non è situata in Trentino, nella parte nord-occidentale della Provincia di Trento, ed è costituita da un ampio altopiano attraversato dal fiume Noce. Il territorio della Comunità, coincidente con quello della Val di Non, è composto da 23 Comuni. Al centro della Valle si trova il lago artificiale di Santa Giustina, nato con la realizzazione dell'imponente diga costruita fra il 1943 ed il 1951 allo scopo di raccogliere le acque del bacino imbrifero del torrente Noce per ricavarne energia elettrica. La superficie complessiva è pari a 596.74 Km², popolata da circa 39.500 residenti, per una densità abitativa di circa 66 abitanti/Km².



L'economia della vallata è principalmente di tipo agricolo; la Valle è resa famosa dalla vastissima produzione delle mele "Golden" conosciuta commercialmente con il marchio "Melinda".



Ricoprono una discreta importanza per l'economia locale anche il turismo sia invernale che estivo - anche per la presenza di numerosi castelli alcuni visitabili - e l'artigianato. Sono inoltre presenti alcune aree artigianali e piccole industrie, operanti principalmente nel settore delle costruzioni.



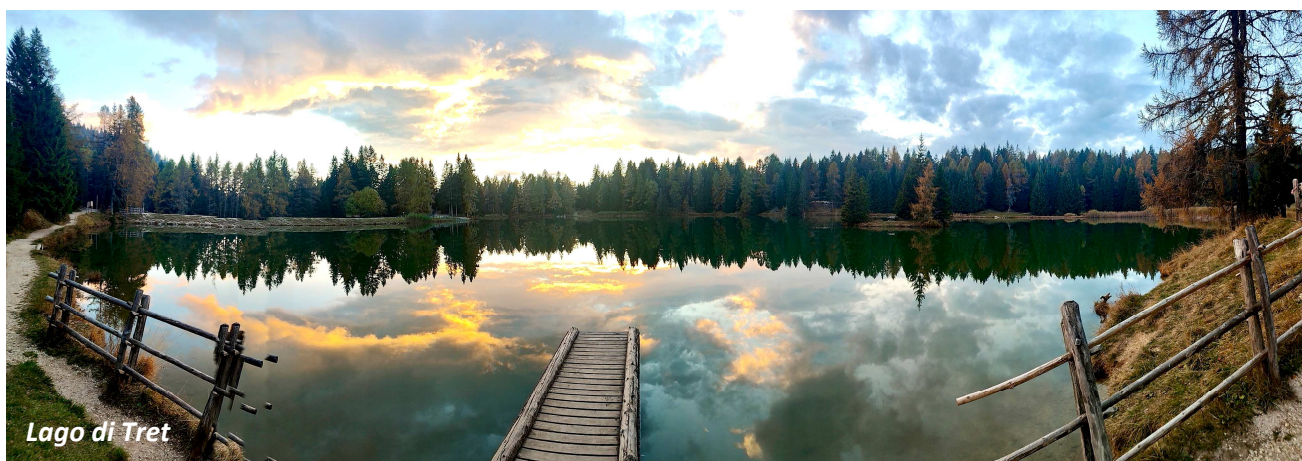
Castel Valer



	UM	2023	2024	2025
Abitanti residenti	numero	39.864	39.874	n.d.
Abitanti stagionali non residenti	n. seconde case	5.436	5.436	5.436
Strutture alberghiere	n./posti letto	57/2.750	58/2.759	55/2.586
Strutture extralberghiere	n./posti letto	768/6.020	819/6.529	867/6.490
Presenze turistiche negli esercizi alberghieri e extralberghieri	numero	398.621	414.821	412.351
Estensione territoriale	kmq	596,74	596,74	596,74
Densità territoriale	Abitanti/kmq	66,80	66,81	n.d.
Comuni	numero	23	23	23

Fonte dei dati: Servizio ISTAT PAT e A.P.T. Fondo.

La Comunità non esercita competenze in merito al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee dei numerosi torrenti e laghi presenti sul territorio, alle emissioni in atmosfera, al rischio geologico, all'inquinamento luminoso, sonoro, elettromagnetico e allo smaltimento delle acque reflue, in quanto di competenza degli organi preposti quali PAT e Comuni.



Lago di Tret

7. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA BIODIVERSITÀ

Dal 2011 la Comunità ha acquisito la competenza dell'urbanistica ed ha nominato la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio. Con atto del Presidente n. 24 dd. 19.12.2022 è stato adottato il disciplinare in materia di funzionamento della Commissione. Alla Commissione spettano le funzioni tecnico-consultive e autorizzative definite dall'art. 7 della L.P. 04.08.2015 n. 15 che si esplicano nel rilascio di pareri e autorizzazioni su istanze edilizie.



L'esito delle sedute della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio è consultabile all'indirizzo www.comunitavaldinon.tn.it.

RICHIESTE di AUTORIZZAZIONE esaminate dalla CPT				
TIPO	TIPOLOGIA	2023	2024	2025
Totale	demolizione	0	1	0
	nuova costruzione	18	53	41
	ristrutturazione	36	37	35
	risanamento	9	3	3
	totale	63	94	79
Parziale	altro	2	2	1
	bonifiche agrarie	0	0	1
	nuova costruzione	8	8	4
	risanamento	1	1	0
	ristrutturazione	13	10	21
	totale	24	21	27
Opere Minori	altro	60	64	93
	bonifiche agrarie	55	66	49
	demolizione	1	0	0
	nuova costruzione	23	18	27
	risanamento	0	1	1
	ristrutturazione	32	21	39
	totale	171	170	209
TOTALE PRATICHE		258	285	315

fonte: ufficio tutela della Comunità

LE PRESCRIZIONI ADOTTATE DALLA COMMISSIONE SONO:

- Mantenimento delle piante locali ad alto fusto, come ad esempio dei larici presenti in loco al fine di ottenere una soluzione atta a limitare e contenere l'impatto paesaggistico.
- Ripristino dell'area prativa utilizzando, possibilmente, come sementi, il fieno proveniente dal primo sfalcio di prati contigui.
- Rinverdimento naturale del fronte esterno delle nuove terre armate secondo il sistema più tradizionale, evitando l'utilizzo di finiture con teli sintetici colorati e/o antierba.
- Evitare la realizzazione di "spigoli vivi" nella conformazione delle opere di sistemazione del terreno, perseguendo un andamento il più possibile naturale.
- Posizionamento in opera di scogliere in massi ciclopici in sostituzione di altre soluzioni progettuali.
- Rivestimento dei manufatti in assito di legno al fine di limitare e contenere l'impatto paesaggistico delle opere stesse nel contesto esistente.

Si riportano a lato, a mero titolo descrittivo, i dati sull'uso del suolo in valle, ricavati dall'elaborazione dei piani regolatori comunali.

La Comunità non ha competenze sulla gestione del territorio e sulla biodiversità, se non limitatamente alla formulazione delle

Uso del suolo in Valle	%
Aree a bosco e pascolo	75,74
Aree agricole	16,56
Aree edificate o edificabili	2,94
Aree e servizi pubblici	0,67
Area alberghiera	0,07
Zone produttive	0,67
Altro	3,35
Totale	100

prescrizioni sopra citate, rilasciate dalla commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, di carattere descrittivo ed aventi lo scopo di promuovere qualitativamente il rispetto della biodiversità del territorio.

BACINI ARTIFICIALI A SCOPO IRRIGUO

Al fine di contrastare il possibile rischio di siccità, in Val di Non sono stati realizzati diversi bacini artificiali a scopo irriguo per l'accumulo di acqua piovana nelle zone di Coredo, Tavon, Tret, Mollaro, Tres, Vervò, Ruffrè – Mendola, Sfruz, Castelfondo, Salter, Terres, Flavon, Cunevo e l'ultimo recentemente inaugurato a Brez.



Laghetto artificiale di Ruffrè

8. GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'



La L.P. 16.06.2006 n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" - come sostituita dalla L.P. 13 novembre 2014 n. 12 - ha istituito le Comunità di Valle, descrivendone e regolandone organi e funzioni. Per "Comunità" si intende un ente pubblico formato dai comuni appartenenti al medesimo territorio, costituito per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi, in forma diretta e in forma associata obbligatoria, nonché delle funzioni amministrative trasferite volontariamente dai Comuni secondo quanto disposto dalla sopraccitata legge.

L'art. 15 della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, ha previsto quali organi della Comunità:

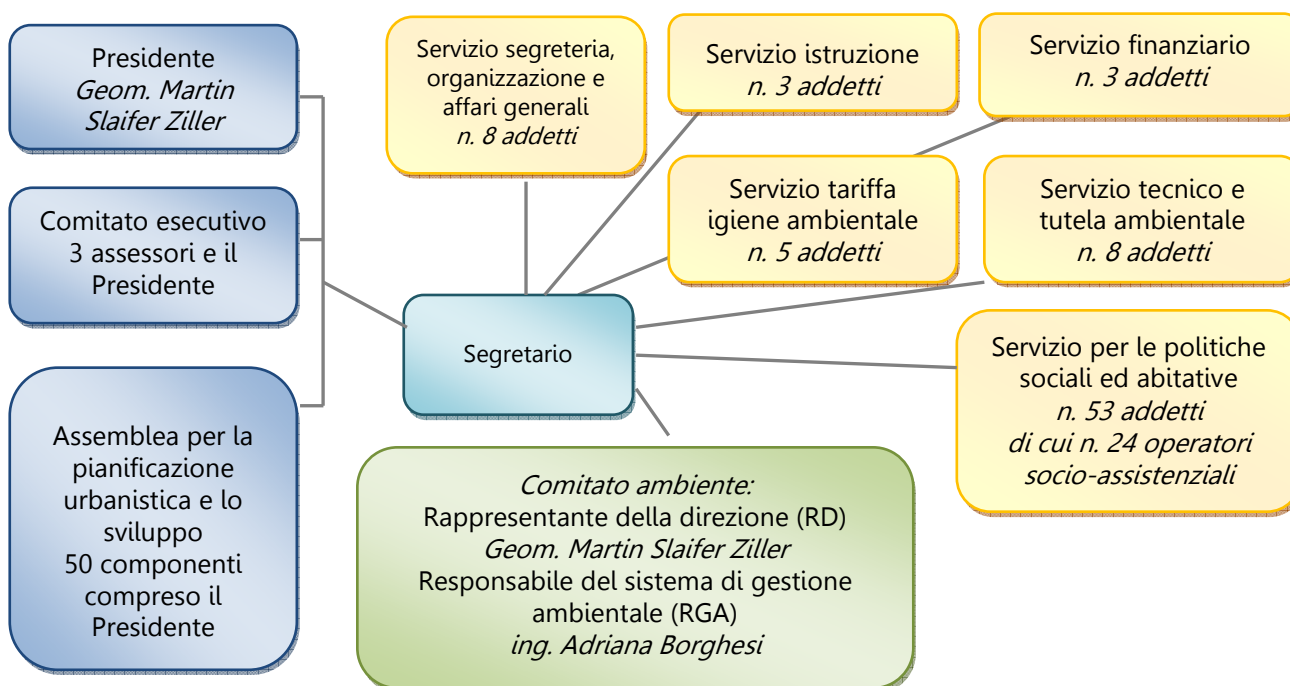
- il "*Consiglio dei Sindaci*": organo d'indirizzo e controllo, formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Approva i bilanci, i regolamenti e i programmi dell'Ente; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto";

- il "*Presidente*": nominato dal Consiglio dei Sindaci, è il rappresentante legale della Comunità, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo (art. 17 della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 6 della L.P. 06.07.2022 n. 7). Il Presidente della Comunità della Val di Non è il geom. Martin Slaifer Ziller.

- l'"*Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo*": avente funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. L'Assemblea è composta da due componenti per ogni Comune con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e da tre componenti per ogni Comune con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti compreso nel territorio della Comunità. I componenti sono il Sindaco e un Consigliere scelto dalle minoranze. Per i Comuni rappresentati da tre componenti, il terzo è nominato dal Consiglio comunale tra i consiglieri di genere diverso da quello del Sindaco al fine di garantire la rappresentanza di genere. Se il Comune non ha una minoranza consiliare, il Consiglio comunale nomina il secondo componente dell'Assemblea tra i Consiglieri comunali.

Con deliberazione n. 3 di data 29.08.2022 il Consiglio dei Sindaci ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 15, comma 2, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm. e quindi di istituire il Comitato esecutivo della Comunità della Val di Non. Ha stabilito, altresì, che il Comitato esecutivo sia composto, oltre che dal Presidente, da altri tre membri.

La struttura organizzativa della Comunità è composta da n. 6 servizi e il personale dipendente al 31.12.2025 risulta composto da 80 unità.



9. EDIFICI, STRUTTURE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ

La Comunità è proprietaria dell'immobile ospitante gli uffici comunitari e del magazzino in località S. Giustina (Comune di Ville d'Anaunia). L'Ente, inoltre, gestisce tutti i Centri di Raccolta (*vedi capitolo specifico*) e ha in comodato d'uso il centro diurno alloggi protetti presso il Comune di Ruffrè, degli spazi per il centro recapito zonale socio-assistenziale presso il Comune di Denno, gli alloggi protetti presso il Comune di Cles e i locali necessari allo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica, all'interno degli istituti scolastici.

La Comunità si occupa della gestione amministrativa degli immobili ed espleta, attraverso ditte esterne, interventi di ordinaria e piccola manutenzione. La manutenzione straordinaria e la ristrutturazione sono pianificati ed appaltati a ditte esterne.

Negli ultimi anni la sede della Comunità è stata sottoposta a riqualificazione energetica attraverso: sostituzione dei serramenti, realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento e di illuminazione, coibentazione delle murature perimetrali e della copertura, installazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto geotermico, ampliamento a nord dello stabile, redistribuzione degli spazi al piano seminterrato, realizzazione colonnine elettriche per ricarica delle autovetture di proprietà.

Entro fine 2026 è previsto il completamento delle opere relative al piano interrato con la realizzazione di nuovo accesso, nuovi archivi e sala assemblea.

Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture di proprietà che hanno dato esito negativo.

I rifiuti prodotti dalle attività condotte presso gli immobili di proprietà sono smaltiti attraverso il conferimento al servizio pubblico di raccolta.



L'ente è dotato di Piano di Emergenza, di presidi antincendio soggetti a periodico controllo e manutenzione e dei certificati e documenti di conformità, compreso, dove prevista, la certificazione antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Immobili di proprietà

Edificio	Attività D.P.R. 151/2011		acque reflue	Pot. termica
Sede	archivio 34.1.B e CT 74.1.A	SCIA d.d. 06.04.2023 scadenza 02.04.2028	in pubblica fognatura	metano 177 kW Pompa di calore alimentata da sonde geotermiche
Magazzino S. Giustina in dismissione	-	-	Aut. fossa a tenuta d.d. 27.03.2023. Scad 27.03.2027	CT dismessa in estate 2021

Fonte. Servizio tecnico e tutela ambientale della Comunità

Uso del suolo nel sito		L'aspetto non è significativo poichè i valori sono ridotti
Superficie edificata	1.216 mq	
Superficie impermeabilizzata	240 mq	La demolizione del magazzino di Santa Giustina è prevista per autunno 2027
Superficie a verde	0 mq	
Superficie totale	690 mq	

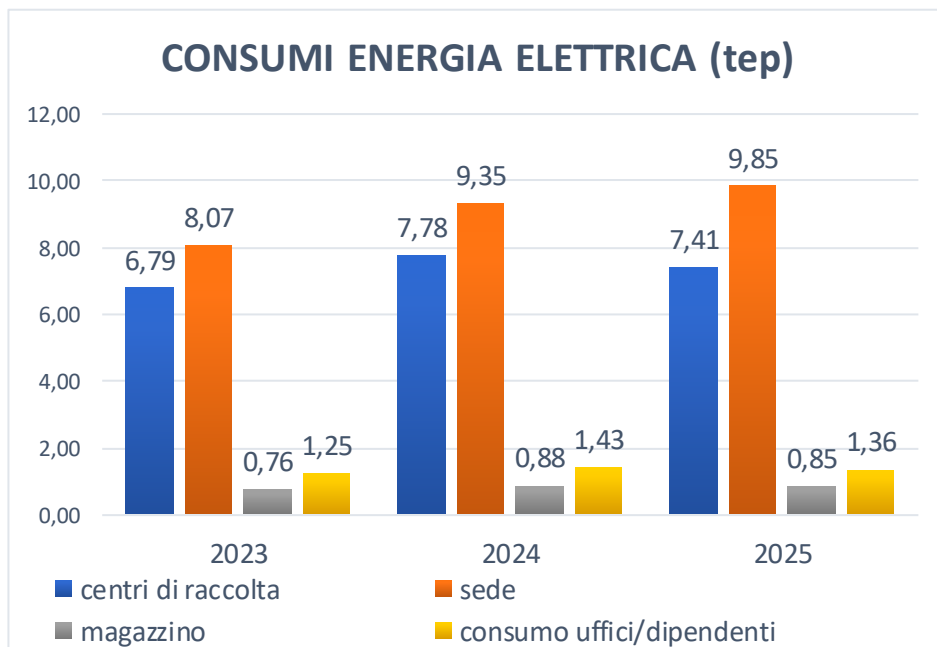
Nuovi uffici: L'Amministrazione intende acquisire, entro fine 2026, una porzione dell'immobile limitrofo alla sede attuale, da destinare a uffici, al fine di incrementare gli spazi attualmente insufficienti a disposizione del Servizio Sociale.

Consumo energia elettrica:

Tutta l'energia elettrica proviene da fonti idroelettriche e solari rinnovabili.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DEI CR (KWh)									
	2023			2024			2025		
UTENZA	kWh	tep	CO2	kWh	tep	CO2	kWh	tep	CO2
CR Bresimo	244	0,05	0,16	222	0,04	0,14	257	0,05	0,17
CR Brez	247	0,05	0,16	194	0,04	0,13	223	0,04	0,14
CR Castelfondo	136	0,03	0,09	203	0,04	0,13	216	0,04	0,14
Cr Cavareno	1649	0,31	1,07	3080	0,58	2,00	4138	0,77	2,69
CR Cis	429	0,08	0,28	350	0,07	0,23	408	0,08	0,26
CRZ Cles	9881	1,85	6,41	11476	2,15	7,45	11312	2,12	7,34
CR Cloz	104	0,02	0,07	116	0,02	0,08	165	0,03	0,11
CR Coredo	1292	0,24	0,84	2041	0,38	1,32	2179	0,41	1,41
CR Denno	169	0,03	0,11	297	0,06	0,19	361	0,07	0,23
CR Flavon	523	0,10	0,34	450	0,08	0,29	497	0,09	0,32
CR Romallo	888	0,17	0,58	980	0,18	0,64	931	0,17	0,60
CR Ruffrè	257	0,05	0,17	292	0,05	0,19	331	0,06	0,21
CR Rumo	376	0,07	0,24	287	0,05	0,19	364	0,07	0,24
CR Sanzeno	443	0,08	0,29	528	0,10	0,34	573	0,11	0,37
CR Saronico	3329	0,62	2,16	5268	0,99	3,42	5221	0,98	3,39
CR Sporminore	412	0,08	0,27	455	0,09	0,30	564	0,11	0,37
CR Taio	4032	0,75	2,62	5466	1,02	3,55	6259	1,17	4,06
CR Ton	376	0,07	0,24	316	0,06	0,21	285	0,05	0,18
CR Vervò	160	0,03	0,10	182	0,03	0,12	215	0,04	0,14
TOT acquistato da FER	24.947	4,67	16,19	32.203	6,02	20,90	34.499	6,45	22,39
TOT FER autoprodotta	11.355	2,12	7,37	9.399	1,76	6,10	10.750	2,01	6,98
TOT FER (acquistato + prodotta)	36.302	6,79	23,56	41.602	7,78	27,00	45.249	8,46	29,37
TOT/utenza* (UD + UND)	1,25			1,43			1,56		
<i>*n. 25.769 utenze domestiche e n. 3.323 utenze non domestiche conferenti presso i CR i rifiuti simili agli urbani</i>									
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA SEDE E MAGAZZINO (KW)									
	2023			2024			2025		
UTENZA	kWh	tep	CO2	kWh	tep	CO2	kWh	tep	CO2
Sede della Comunità	43.169	8,07	28,02	50.005	9,35	32,45	52.692	9,85	34,20
Magazzino	4.078	0,76	2,65	4.685	0,88	3,04	4.562	0,85	2,96
TOT acquistato da FER	47.247	8,84	30,66	54.690	10,23	35,49	57.254	10,71	37,16
consumo uffici/dipendenti*	859,04	0,19	0,65	994	0,22	0,76	1.041	0,23	0,79
TOT FER autoprodotta (fotovoltaico sede)	30.819	5,76	20,00	27.349	5,11	17,75	29.021	5,43	18,83
<i>* n. 55 dipendenti negli uffici</i>									
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA ALLOGGI PROTETTI (KW)									
	2023			2024			2025		
UTENZA	kWh	tep	CO2	kWh	tep	CO2	kWh	tep	CO2
Cles Alloggi protetti	1848	0,35	1,20	1.663	0,31	1,08	1.837	0,34	1,19
Ruffrè alloggi protetti	5045	0,94	3,27	6.296	1,18	4,09	6.039	1,13	3,92
<i>Fonte: lettura bollette e fotovoltaici.</i>									

Tra il 2023 e il 2025 sono stati installati n. 10 nuovi compattatori presso i CR di Cavareno, Cles, Coredò, Sarnonico, Taio e Tassullo che hanno consentito una riduzione volumetrica del rifiuto e una diminuzione dei viaggi presso gli impianti di conferimento, ma hanno incrementato i consumi energetici dovuti all'utilizzo della pressa.



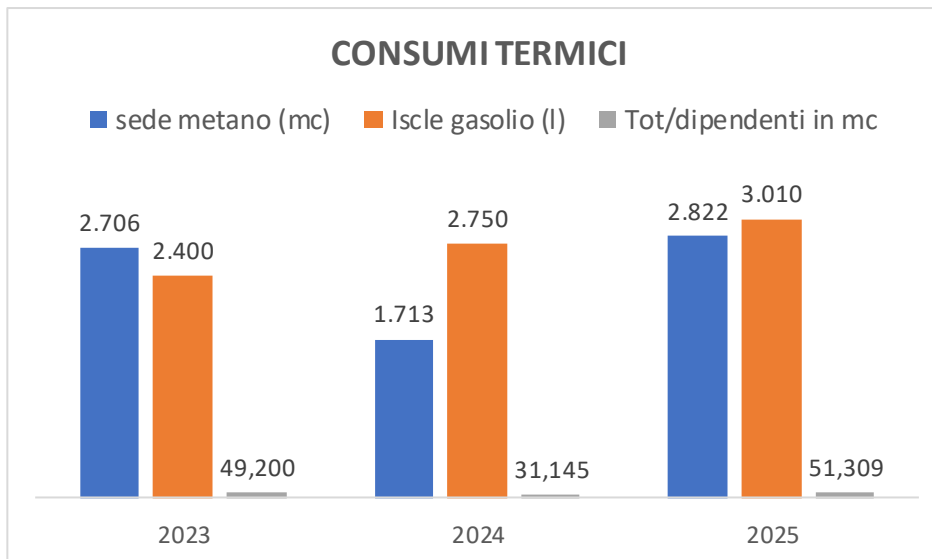
La Comunità possiede n. 3 impianti fotovoltaici - due presso i centri di raccolta di Sarnonico e di Castelfondo e uno da 24 KW, installato a fine 2019, presso la sede della Comunità - e due colonnine di ricarica elettrica per le autovetture di proprietà.

Sintesi dei consumi elettrici:

uso	U.M.	2023	2024	2025
Energia TOTALE consumata	Kwh	90.442	104.251	110.379
Energia acquistata da fonti rinnovabili (idroelettrico)	Kwh	79.087	94.852	99.629
Energia prodotta da impianti fotovoltaici	Kwh	42.174	36.748	37.771
Energia consumata NON FER	Kwh	0	0	0
TOTALE CO2 NON EMESSA (idroelettrico + fotovoltaico)*	ton	78,70	85,41	90,47
% di FER sul totale consumato	%	100	100	100

* fattore di emissione: Banca dati Ecoinvent 2.0 ** fattore di emissione: 2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting

Consumi termici per riscaldamento:



Fonte: lettura bollette.
(n. 55 dipendenti negli uffici)

Nell'autunno 2019 la Comunità ha installato presso la propria sede una pompa di calore geotermica ad acqua da 26 kWt. Dall'estate 2023 è attivo il sistema di raffrescamento degli uffici che utilizza la geotermia.

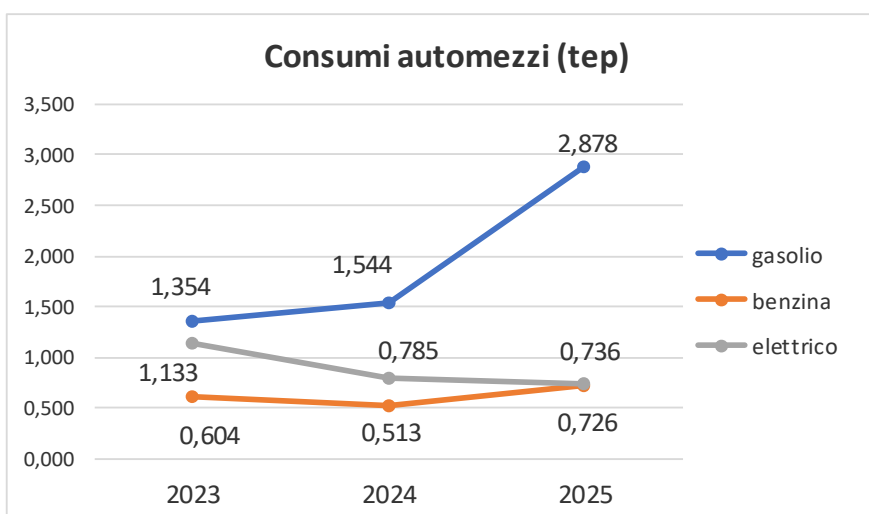
Sintesi dei consumi termici:

uso	U.M.	2023	2024	2025
Energia consumata NON FER	tep	4,33	3,79	2,382
Energia prodotta da impianto geotermico	Kwh	57.070**	67.992	86.710
Energia prodotta da impianto geotermico	tep	10,61	12,71	16,21
Energia totale consumata (FER + NON FER)	tep	14,99	16,50	18,597
CO2 risparmiata*	ton	37,10	44,19	56,36
% di FER sul totale consumato	%	71,16	77,06	87,19

* fattore di emissione: Banca dati Ecoinvent 2.0 ** fattore di emissione: 2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting

** La produzione nel 2023 risulta inferiore a seguito del clima invernale particolarmente mite.

Consumo per autotrazione:



La Comunità possiede un'autovettura Euro 4, un autocarro Euro 5 (usato solo quando necessita l'uso del braccio meccanico), un'autovettura ibrida Euro 6D, un'autovettura elettrica ed un autocarro elettrico. Considerato il limitato parco mezzi, non si ritiene significativo riportare i dati relativi all'inquinamento atmosferico.

Fonte: lettura bollette

Sintesi dei consumi per autotrazione:

uso	U.M.	2023	2024	2025
Energia consumata NON FER	litri	2.272	2.446	4.367
Energia consumata NON FER	tep	1,957	2,058	3.604
Energia consumata FER (elettrica)	Kwh	6.057	4.199	3.938
Energia consumata FER (elettrica)	tep	1,133	0,785	0.736
TOTALE CO2 NON EMESSA*	ton	3,931	2,725	2,556
% di FER sul totale consumato	%	39,35	29,47	21,95

* fattore di emissione: Banca dati Ecoinvent 2.0 ** fattore di emissione: 2009 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting

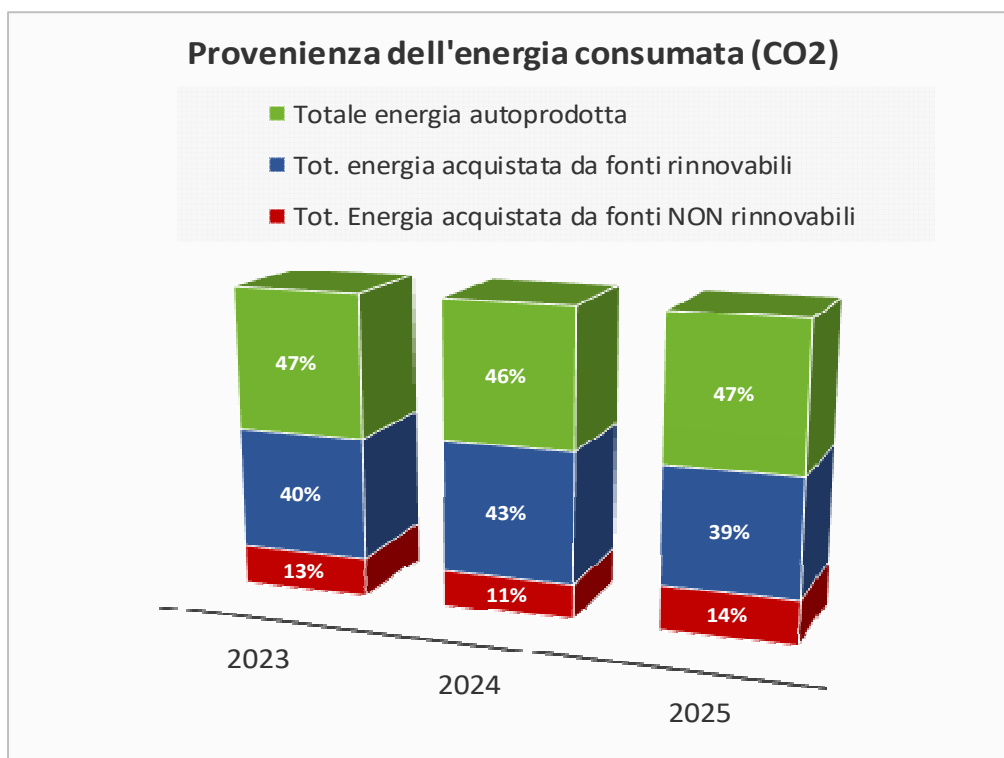
Consumo di risorsa idrica:

Consumo di risorsa idrica (mc)			
Immobilie	2023	2024	2025
Sede	339,00	359,00	415,00
consumo uffici/dipendenti	6,16	6,53	7,55

Fonte: lettura bollette
(n. 55 dipendenti negli uffici)

SINTESI DEI CONSUMI ENERGETICI:

uso	u.m.	2023	2024	2025
Tot. Energia acquistata da fonti NON rinnovabili	tep	6,28	5,84	8,55
	CO2	17,70	17,15	25,13
Tot. energia acquistata da fonti rinnovabili	tep	15,92	18,52	19,37
	CO2	-55,26	-64,28	-67,21
Totale energia autoprodotta	tep	18,56	19,59	23,65
	CO2	-64,47	-68,04	-82,17



10. FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Il Fondo strategico territoriale (FST) rappresenta un'opportunità per costruire strategie condivise - nate dal confronto tra cittadini ed amministratori - e rilanciare il territorio verso le sfide future. Il Fondo è gestito in maniera unitaria attraverso l'accorpamento delle risorse trasferite dai Comuni con le risorse messe a disposizione dalla Provincia.

Le due macro aree di intervento su cui si focalizzeranno gli interventi sono le seguenti:

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E DEL TURISMO SOSTENIBILE:

- ✓ rete percorsi ciclabili: Cles-Mostizzolo; Plaze – Alta Val Non (*vedi riquadri di seguito*);
- ✓ collegamento ciclo pedonale "Castelfondo" attraverso ponte sospeso da realizzarsi sulla forra del rio Novella. *Ad ora è stata realizzata la progettazione;*
- ✓ valorizzazione lago S. Giustina:
 - realizzazione di un centro informativo e promozionale con piattaforma in vetro rotante (*skywalk*) sopra la diga. *Ad ora si sono completati i lavori di posa della condotta fognaria propedeutica per le opere di urbanizzazione (vedi riquadri di seguito);*
 - potenziamento dei collegamenti tra le località diga e Plaze e valorizzazione dell'area.

INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E FILIERE LOCALI DI ENERGIA RINNOVABILE:

Gli interventi hanno interessato il territorio della Bassa Anania e risultano ormai pressoché integralmente ultimati. Di seguito si riporta la natura e la percentuale di realizzazione dei singoli interventi:

COMUNE	INTERVENTO	% di Realizzazione
CAMPODENNO	Adeguamento energetico del centro scolastico	100
	Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	100
CONTA' – fraz. CUNEVO	Rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo	100
	riqualificazione energetica della palestra comunale	100
	Rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo	100
CONTA' – fraz. FLAVON	Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica	100
CONTA' – fraz. TERRES	Rinnovo impianto illuminazione pubblica	100
	efficientamento energetico della biblioteca e dell'asilo	100
DENNO	Fornitura dell'apparecchiatura e del software per il telecontrollo dell'acquedotto comunale	100
	Riqualificazione impianto di illuminazione pubblica	100
	Acquisto veicolo a basso impatto ambientale (ibrido) comunale	100
	Sostituzione caldaia centro sportivo "Valmalor"	100
	Acquisto batterie di accumulo per impianto fotovoltaico di malga Arza	100
	Colonnine ricarica veicoli elettrici	100
	Sostituzione dell'impianto di illuminazione della palestra comunale	100
SPORMINORE	Efficientamento energetico porzione di edificio comunale	100
	Riqualificazione dell'illuminazione pubblica	100
TON	Telecontrollo acquedotto	100
	Sistemazione e messa in sicurezza strada Toss – Dardine	100
	Riqualificazione impianto di illuminazione pubblica	70
	Progettazione preliminare pista ciclabile della Val di Non tratto Rocchetta–Sabino	100

INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO SUGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Comune	intervento realizzato	Consumi ante intervento	Consumi post intervento	riduzione dei consumi energetici
Conta'-Flavon	100 %	87.884	54.989	37,43%
Conta'-Terres	100 %	56.380	23.471	58,37 %
Denno	100%	117.238	48.657	58,50 %
Sporminore	100 %	71.293	42.764	40,02%
Ton	70 %	<i>Non ancora valutabile perché intervento realizzato durante il 2025</i>		



Significatività L'aspetto ambientale indiretto connesso alla mobilità di Valle e all'inquinamento atmosferico causato dal traffico intenso è ritenuto significativo anche se la capacità di controllo da parte dell'Ente è parziale. L'interesse per le tematiche investe tutta la popolazione sia residente che turistica. L'amministrazione intende intervenire con la realizzazione di nuove piste ciclopedonali a servizio della valle con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo della bicicletta per i brevi tragitti casa – lavoro e per i momenti ricreativi, nonché per sensibilizzare la mobilità sostenibile. Le opportunità consistono, pertanto, nella riduzione delle emissioni climalteranti con conseguenze positive sulla vita dei cittadini.

Obiettivi di miglioramento. Per il prossimo triennio la Comunità intende completare la realizzazione di tre nuove piste ciclopedonali a servizio della valle: il tratto Cles – Mostizzolo che consentirà di collegare la Val di Non con la già esistente pista ciclabile della limitrofa Val di Sole, il tratto Cles – Dermulo, che permetterà il collegamento con l'esistente pista ciclabile della Predaia e il tratto Plaze – Santa Giustina, che raccorderà i due precedenti tratti con il nuovo frequentatissimo parco pubblico in località "Plaze".

Realizzazione pista ciclabile CLES – MOSTIZZOLO

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

Indicatore:	azioni valide per tutti gli interventi:
	km di nuova pista ciclabile realizzata
Traguardo: 5 Km	Inizio lavori entro il 30/06/2026
	Apertura al pubblico entro il 30/06/2028

Risorse: La spesa prevista di € 7.100.000,00 viene finanziata con risorse del fondo strategico territoriale, con avanza della Comunità e dei Comuni, con risorse PAT.

Stato di avanzamento:

Con Atto del Presidente n. 57 di data 20.06.2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo. A seguito di successive modifiche inerenti il tracciato e l'adeguamento a numerose prescrizioni dei servizi provinciali e della società Trentino Trasporti che si sono espressi sul progetto esecutivo, con determinazione n. 717 del 17.12.2024 è stato affidato l'incarico di redazione della variante per adeguamento complessivo, nonché l'incarico di D.L. e contabilità.

Con nota prot. n. 12233 di data 19.12.2024 è stato consegnato il progetto di variante.

Con determinazione a contrarre n. 351 del 26.06.2025 è stata indetta la gara per i lavori di realizzazione della pista ciclabile.

Nell'inverno 2025-2026 si sono avviati i lavori relativi agli interventi di mitigazione da caduta massi dalla parete soprastante la S.S.43 in località Sant del Chiatar nell'ambito dei lavori di realizzazione del tratto ciclabile Cles – Mostizzolo.

Realizzazione di due nuove piste ciclabili:

A) tratto Cles – Dermulo; B) tratto Diga Santa Giustina - Plaze

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

Indicatore:	azioni valide per tutti gli interventi:
km di nuove piste ciclabili realizzate	progettazione esecutiva entro il 31/12/2026
	Appalto entro il 30/06/2027
Traguardo: A) 8 Km B) 2 Km	Inizio lavori entro il 31/08/2027
	Apertura al pubblico entro il 31/12/2028

Risorse: A) La spesa prevista, pari a € 3.500.000, sarà finanziata dalla PAT e dai fondi propri della Comunità.

B) La spesa prevista, pari a € 3.425.000, sarà finanziata dai fondi propri della Comunità.

Stato di avanzamento:

A) Con determina n. 348 d.d. 05.07.2021 è stato affidato l'incarico allo studio tecnico aggiudicatario. Il 12.02.2022 è stato acquisito il parere positivo sullo studio preliminare da parte della conferenza dei servizi della PAT. A causa di pareri discordanti in merito al tracciato da parte delle amministrazioni coinvolte, la progettazione ha avuto momenti altalenanti. Negli anni si sono susseguite proposte per vari tracciati, ma non è stato ancora raggiunto l'accordo finale.

B) Con deliberazione del commissario n. 106 d.d. 28.10.2021 è stato affidato l'incarico di progettazione. Il 24.11.2021 è stato consegnato il rilievo aereofotogrammetrico e laser scanner con drone del collegamento ad oggetto.

Nel 2023 si è deciso di unire i due progetti A) e B) (tratto Cles – Dermulo e tratto Plaze – Santa Giustina), accorpandoli all'ulteriore progettazione inerente la valorizzazione del lago di Santa Giustina – Diga. In accordo con il Comune di Ville d'Anaunia è stato valutato lo sviluppo ai fini turistici dell'area "Diga di S. Giustina comprendente la sistemazione dell'area con realizzazione di strutture di interesse e di parcheggi adeguati oltre a una rete di percorsi ciclabili di collegamento alla rete ciclabile esistente della Val di Sole e della Val d'Adige che vede la costruzione di un ponte nella zona della diga di S. Giustina per il superamento della forra del torrente Noce. E' stato predisposto il documento preliminare alla progettazione relativo alla valorizzazione del lago di S. Giustina ed in particolare delle aree pertinenziali. In data 23.02.2023 al n. rep. 669 è stato sottoscritto tra la Comunità della Val di Non, il Comune di Ville d'Anaunia, la società Dolomiti Edison Energy, il Consorzio Bacini Imbriferi Montani - BIM dell'Adige e l'Azienda per il turismo - APT della Val di Non il sub accordo per la "Valorizzazione del lago di S. Giustina – Diga di S. Giustina" – Lotto n. 1 che prevede la demolizione degli edifici esistenti di proprietà della Comunità, la realizzazione di un parcheggio, dei servizi igienici, di un collegamento ciclopedonale e della rete fognaria a servizio delle strutture pubbliche e private presenti nell'area stessa, nonché la creazione di un sottopasso o di un sovrappasso, nella ristrutturazione dell'edificio esistente di proprietà della Società Dolomiti Edison Energy s.r.l. e la realizzazione della passerella girevole sul coronamento della diga (skywalk). Le opere di urbanizzazione primaria presso la diga di S. Giustina sono state ultimate in autunno 2024. Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 del 20.03.2025 è stato approvato lo schema di accordo disciplinante i rapporti tra la Comunità della Val di Non ed i Comuni di Predaia, Sfruz e Ville d'Anaunia e la società Dolomiti Edison Energy s.r.l., il Consorzio BIM dell'Adige e l'Azienda per il turismo – APT della Val di Non per la realizzazione degli interventi "Valorizzazione del Lago di S. Giustina – Diga di S. Giustina" e "Valorizzazione del Lago di S. Giustina – Plaze".

In dicembre 2024 sono stati redatti e consegnati alla Comunità il progetto di fattibilità tecnica ed economica e la relazione geologica-ambientale e geotecnica del tratto ciclabile Cles - Diga di Santa Giustina. Come riportato al punto A), non è ancora stato raggiunto l'accordo finale tra le Amministrazioni in merito al percorso ciclabile da attuare.

11. RACCOLTA, TRASPORTO e SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI



La Comunità gestisce il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, su conforme affidamento da parte dei Comuni, secondo quanto stabilito al D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, alla L.P. 14.04.1998 n. 5 e al Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani, approvato con deliberazione consigliere n. 22 di data 31.07.2017 e modificato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 28 del 28.11.2024.

Con l'ultimo aggiornamento al Regolamento si è provveduto a recepire le parti di interesse del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116, adeguare il documento al Quinto aggiornamento al Piano provinciale di gestione rifiuti – stralcio rifiuti urbani - attraverso l'individuazione delle modalità gestionali più favorevoli al conseguimento degli obiettivi in esso indicati, allineare il testo del regolamento con quanto previsto nell'allegato 1 dell'Addendum al Quinto aggiornamento al Piano provinciale.

In data 20.01.2025 si è provveduto ad iscrivere tutti i centri di raccolta gestiti dalla Comunità al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti.

NASCITA DELL'EGATO TRENTINO

Il 23.12.2024, a seguito del parere positivo deliberato dal CAL in data 11.12.2024, la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali hanno sottoscritto l'intesa che disciplina le nuove modalità di gestione integrata del ciclo dei rifiuti prevedendo, tra l'altro, la costituzione di un consorzio obbligatorio denominato "EGATO Trentino" tra Provincia, Comunità e Comuni, come definito dal comma 5 bis, art.13 bis della L.P. n. 2/2006 - modificata dall'art. 51 della L.P. n. 9/2023 e dall'art. 6 della L.P. n. 13/202, dando il tempo di 45 giorni a Comuni e Comunità per la sottoscrizione della convenzione.

Tale convenzione è stata approvata dal Consiglio dei Sindaci della Comunità con determinazione n. 3 d.d. 30.01.2025.

Nella prima fase di operatività, della durata di cinque anni, l'EGATO Trentino dovrà eseguire una ricognizione dell'impiantistica intermedia e finale di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, avviare la realizzazione delle infrastrutture necessarie per garantire la fornitura del servizio ed effettuare l'analisi del fabbisogno relativo al servizio e delle caratteristiche del sistema di raccolta.

Al completamento delle predette fasi, l'EGATO provvederà allo svolgimento del servizio integrato di gestione e subentrerà in tutti i rapporti in essere per la fornitura del servizio.

L'EGATO Trentino dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- organizzazione e affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
- definizione del modello gestionale e organizzativo
- elaborazione, adozione e aggiornamento del piano d'ambito
- specificazione della domanda di servizio
- adozione dei piani finanziari
- definizione dei sub-ambiti
- controllo sull'erogazione del servizio.

Entro il termine del periodo transitorio della durata di 5 anni, sarà possibile individuare i **sub-ambiti**, quali articolazioni dell'EGATO Trentino, con autonomia gestionale e organizzativa, ivi compresa la competenza sugli affidamenti del servizio, per la frazione territoriale ad essi demandata, nel rispetto degli indirizzi dell'EGATO Trentino, della pianificazione provinciale e dei principi dettati dalle disposizioni vigenti.

Criteri per l'individuazione dei sub-ambiti

- Omogeneità e uniformità territoriale
- Specificità territoriali e di natura socio - economica
- Ottimizzazione del trasporto e della raccolta
- Esistente architettura istituzionale
- Efficacia ed efficienza complessiva del sistema
- Miglioramento del servizio
- Progressiva omogeneizzazione degli standard qualitativi.

Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene utilizzando le discariche indicate dalla PAT.

I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio. La ditta affidataria del servizio è la società cooperativa Idealservice di Pasion di Prato (UD), regolarmente iscritta all'Albo Gestori Ambientali ai sensi della normativa vigente, che ha avviato il proprio incarico il 01.05.2021 a seguito del contratto di appalto – sottoscritto in data 25.03.2021 (rep. n. 76) – in scadenza il giorno 30.04.2026.

Con deliberazione n. 718 di data 16.12.2025 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito della Comunità della Val di Non con ridotto impatto ambientale ai sensi del PAN GPP e dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM 7 aprile 2025.

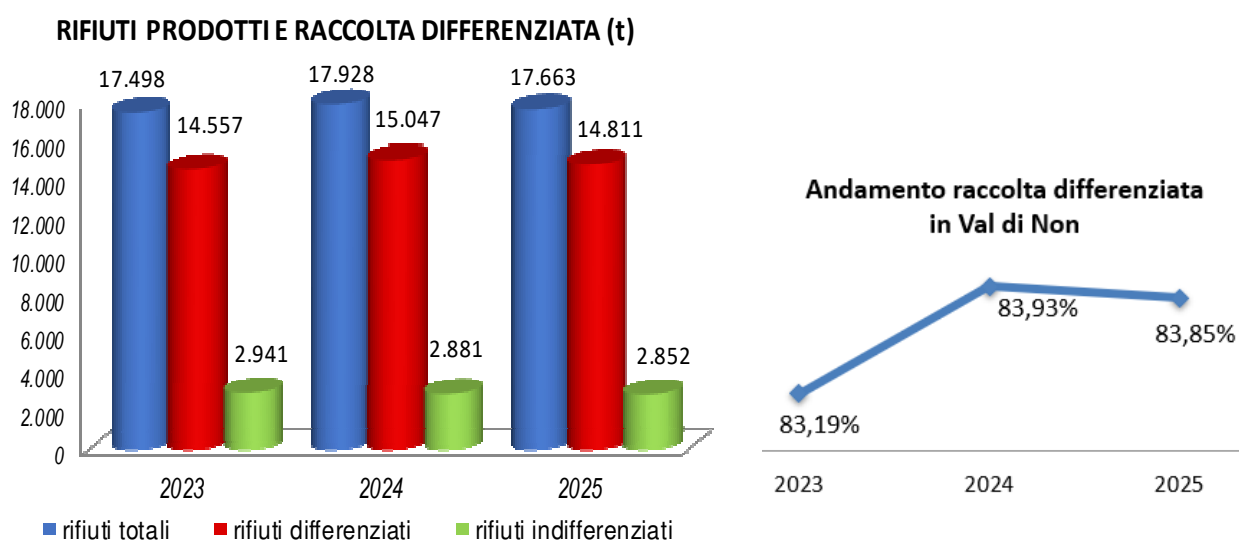
Il personale della Comunità si occupa della compilazione annuale del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) e della sua presentazione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Trento. A tal fine vengono recepiti i dati quantitativi della produzione di rifiuti urbani sul territorio e rielaborati per valutare l'andamento della produzione quantitativa e qualitativa dei rifiuti e della raccolta differenziata sul territorio della Val di Non, in relazione ad indicatori di prestazione ambientale connessi.

Modalità di raccolta.

La raccolta dei rifiuti sul territorio si esplica nelle seguenti modalità:

- "porta a porta" di secco ed umido settimanale sia per le utenze domestiche che non domestiche;
- "porta a porta" settimanale di cartone e vetro solo per le utenze non domestiche;
- "porta a porta" quindicinale nylon solo per le utenze non domestiche;
- campane interrato munite di appositi sistemi di controllo degli svuotamenti e dotato di idonei dispositivi di accesso forniti all'utente dalla Comunità. Sono predisposte per i rifiuti solidi urbani, secco ed umido delle utenze domestiche, riservato alle seconde case in particolare per uso turistico e specifiche situazioni individuate dalla Comunità.
- u tutto il territorio è consentito e favorito il corretto **Compostaggio domestico** della frazione umida che consente una notevole riduzione del rifiuto umido conferito al sistema di raccolta pubblico.

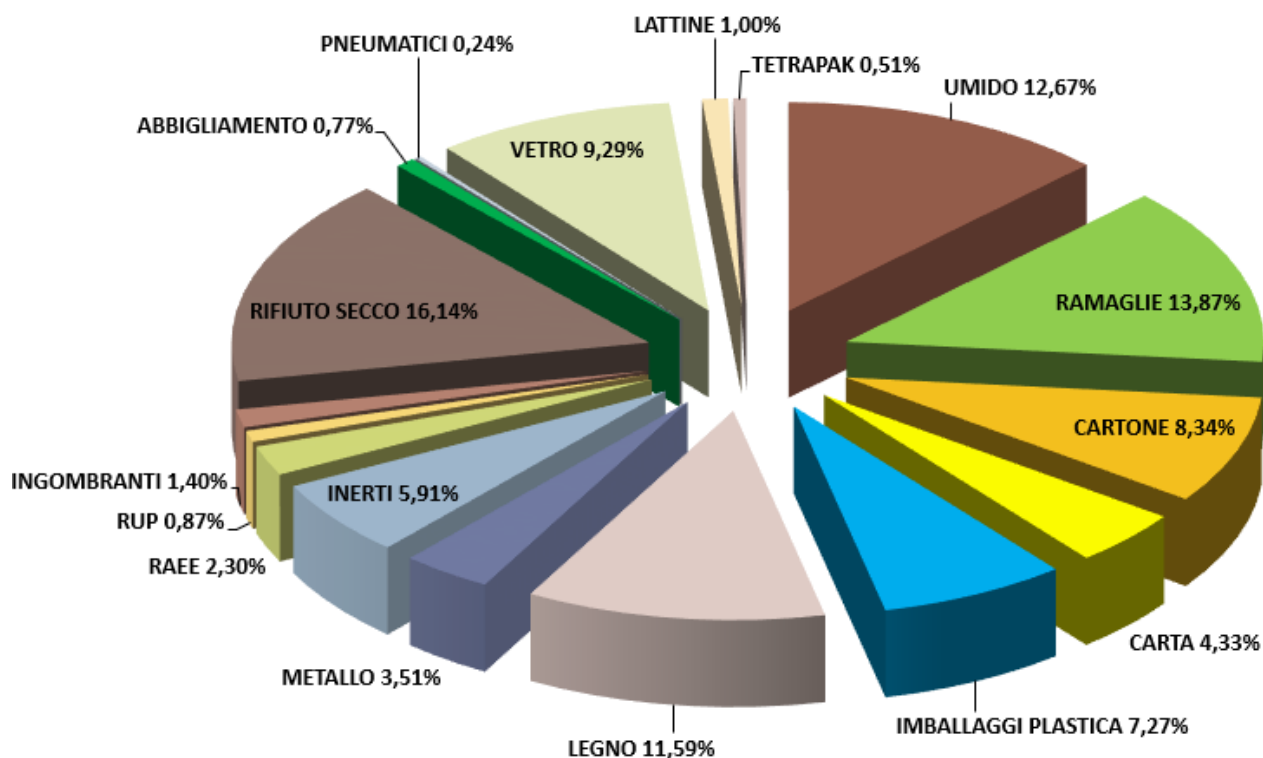
Nell'inverno 2025-2026 le campane interrato presenti presso le zone limitrofe della Valle sono state dismesse e sostituite da isole ecologiche informatizzate per il conferimento dei rifiuti, in modo differenziato, da parte delle utenze turistiche.



raccolta rifiuti		U.M.	2023	2024	2025
Tot. rifiuti urbani		ton	17.498	17.928	17.663
Tot. rifiuto secco			2.941	2.881	2.852
Produz. pro capite		Kg/ab eq.	356	365	359
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton		14.557	15.047	14.811
	Totale %		83,19	83,93	83,85
	% imb. carta e cartone		10,26	8,68	8,34
	% carta		4,42	4,42	4,33
	% plastica		1,55	1,71	1,81
	% imb. in plastica		5,23	5,34	5,44
	% abbigliamento		0,75	0,75	0,77
	% vetro		0,42	0,32	0,45
	% imb. in vetro		8,98	8,77	8,84
	% tetrapak		0,48	0,50	0,51
	% legno		11,59	11,43	11,59
	% metallo		3,34	3,44	3,51
	% imb. metallici		0,93	0,98	1,00
	% misti da cos. dem		6,34	6,57	5,91
	% multimateriale		0,02	0,02	0,02
	% RAEE		2,18	2,30	2,30
	% organico cucina		12,84	12,84	12,67
	% ramaglie		13,00	13,48	13,87
	% olio vegetale		0,07	0,08	0,08
	% olio motore		0,11	0,09	0,09
% toner		0,01	0,01	0,01	
% batterie		0,27	0,33	0,35	
% medicinali		0,03	0,03	0,03	
% pneumatici		0,06	0,13	0,24	
produzione rifiuti urbani pericolosi		ton	54,23	57,11	52,96
		% su tot prodotto	0,31	0,31	0,30

Fonte servizio tecnico
Comunità della Val di
Non.

PERCENTUALE PRODUZIONE RIFIUTI URBANI anno 2025



Segnalazioni

La Comunità ha risposto al 100% delle segnalazioni pervenute in merito alla gestione dei rifiuti. Come previsto da ARERA, le segnalazioni, raccolte tramite numero verde o direttamente dagli uffici dell'ente, vengono gestite su apposita piattaforma.

Azioni di miglioramento riproposte annualmente

Distribuzione compost: annualmente vengono distribuiti circa 1100 q.li di compost ai cittadini che ne hanno fatto richiesta per utilizzarlo quale ammendante e fertilizzante in agricoltura. L'humus deriva direttamente dalla raccolta differenziata attuata dai cittadini della Val di Non.

"kit di benvenuto": è continuata anche nel 2025 l'iniziativa, avviata nel 2022, che prevede la donazione di pannolini lavabili ai neogenitori direttamente al punto nascita, in occasione del lieto evento. Il progetto consiste nella donazione di un kit composto da una sacca, due pannolini lavabili e del materiale informativo per ogni nato presso l'ospedale di Cles, residente nella Val di Non e nella limitrofa Val di Sole. La sacca è realizzata dalla cooperativa sociale che gestisce la Casa Zambiasi di Denno e che impiega persone svantaggiate oltre ad utilizzare materiale di recupero proveniente anche dai nostri centri del riuso.



Benvenuto!

Scegli i pannolini ecologici in tessuto per il benessere del tuo bambino

IL MONDO DEL RIUSO INCONTRA IL MONDO DEL SOCIALE

CENTRO DEL RIUSO SOLIDALE (CRS)



Già da diversi anni presso il Centro raccolta di Cles è attivo il Centro del Riuso Solidale (CRS). Uno degli obiettivi del centro è quello di ridurre al minimo lo smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo i beni affinché essi possano avere una nuova utilità. Privati cittadini, enti, associazioni, possono sia donare i loro oggetti nuovi o usati, integri e funzionanti consegnandoli al CRS, sia prelevare i beni presenti al Centro al fine di utilizzarli personalmente senza finalità di lucro. Gli ulteriori obiettivi vanno **oltre il riutilizzo materiale dei beni: si cerca sia di favorire le fasce di popolazione più disagiate** donando loro ciò di cui necessitano, sia di aumentare le opportunità di lavoro per le persone ed in particolare per quelle esposte nel loro percorso di vita a rischio di espulsione dal mondo del lavoro e/o alla difficoltà di entrare nel mondo del lavoro. Il personale assunto al CRS, infatti, è selezionato dal Servizio sociale della Comunità tra le liste redatte nell'ambito del progetto occupazionale per il **recupero sociale di persone deboli al fine di un impiego in lavori socialmente utili.**

CASA ZAMBIASI

La Cooperativa "Casa Zambiasi", in Comunità della Val di Non, opera all'inizio ospitando un centro per centro per minori, e negli ultimi la Cooperativa Sociale individuando nuovi ambiti di attività comunità.

Tra questi i laboratori occupazionali, con attività di animazione e il "progetto Riuso" della cooperativa Kaleidoscopio è nato



collaborazione con la storicamente a Denno, adulti psichiatrici e un anni, integrandosi con Kaleidoscopio, al servizio della

il centro servizi anziani laboratorio del Riuso.

diversi anni fa su iniziativa della Comunità della Val di Non con l'intenzione di **garantire opportunità lavorative, a carattere stagionale, a donne che vivono situazioni di disagio e difficoltà personali,**

familiari, economiche. Una proposta che, oltre a offrire importanti opportunità lavorative, si colloca nella realtà della **promozione della cultura del riciclo, del riutilizzo, della riduzione dello spreco.**

Nel laboratorio si portano a "nuova vita" abiti, stoffe, tendaggi, ombrelli per creare borse, zaini, teli da pic-nic, sedute da montagna, astucci ... anche personalizzati.



Da diversi anni la Comunità mette a disposizione gratuitamente al mondo della scuola, delle associazioni educative e culturali, dei centri di aggregazione, degli oratori i materiali che provengono dalle **rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale delle ditte** presenti in Valle, perché si possa inventare un nuovo modo di utilizzarli, trovando per loro nuovi significati. Il centro, anno dopo anno, continua a riscontrare un afflusso significativo. Anche per questa attività il personale assunto è selezionato dal Servizio sociale della Comunità tra le liste redatte nell'ambito del progetto occupazionale per il recupero sociale di persone deboli al fine di un impiego in lavori socialmente utili.

LA PIAZZETTA DEL RIUSO

A luglio 2019 il Servizio tecnico ambientale e il Servizio sociale della Comunità, in collaborazione con il Comune di Novella, il Centro Insieme con Gioia e la cooperativa sociale IRIS, hanno avviato ed inaugurato a Revò la "Piazzetta del Riuso" con l'obiettivo di **diminuire la produzione di rifiuti e rimettere in circolo gli oggetti usati.** Si tratta di un luogo in cui ogni cittadino può donare e/o acquistare a un prezzo simbolico oggetti ancora in buono stato, dando loro nuova vita e contribuendo al rispetto dell'ambiente. La "Piazzetta del Riuso", oltre all'obiettivo ambientale e alla collaborazione con il CRS di Cles, si prefigge anche scopi sociali quali aggregazione, opportunità lavorative, momenti formativi e informativi, laboratori didattici e molto altro

L'associazione IRIS, infatti, promuove percorsi di **cittadinanza attiva** per stimolare nella comunità il coinvolgimento e la responsabilizzazione riguardo ai temi dell'uguaglianza sociale e dell'inclusione e per favorire la

partecipazione del volontariato e la sua attivazione in progetti solidali per il bene comune. **Le persone anziane e bisognose di contatti sociali vengono coinvolte nella gestione della Piazzetta e dei laboratori mettendo a disposizione le proprie competenze e riscoprendo la gioia dello stare insieme in condivisione.**

Gli utenti disabili del centro, accompagnati dai propri educatori, entrano nelle case degli anziani che non hanno la possibilità di conferire i rifiuti ai centri di raccolta offrendo loro, **oltre all'aiuto materiale per la gestione del rifiuto e all'informazione sulla corretta raccolta differenziata, anche il dono prezioso della condivisione del**



tempo che si trasforma in relazione e benessere.

I bambini e i ragazzi possono sperimentare l'inclusione attraverso attività ludico /sportive soprattutto estive e laboratori creativi realizzati durante tutto l'arco dell'anno.

I giovani possono prestare servizio civile presso l'associazione Iris e così aver modo di intraprendere un percorso di crescita sia personale che professionale, attraverso la relazione con persone con disabilità psicofisiche e di sperimentare in prima persona gli approcci e le modalità relazionali che vengono adottate nei confronti di persone con disabilità psicofisiche. Potranno, inoltre comprendere il mondo della disabilità, un mondo diverso e ricco di possibilità, interagendo con i ragazzi grazie alle attività e ad i progetti promossi da Iris. **Questi giovani aiuteranno a portare nella comunità un nuovo punto di vista del mondo della disabilità, trasmettendo il messaggio importante che la diversità, in ogni sua forma, può rappresentare un importante risorsa per la società.**

Promozione attività di formazione e sensibilizzazione nel campo dei rifiuti

Ecofeste 2025 Coordinamento per l'utilizzo delle stoviglie in ceramica (n. 66 feste).

Giornata ecologica Riproposta annualmente ai Comuni ed alle associazioni della Valle, la giornata ecologica si svolge annualmente in primavera ed è dedicata alla pulizia del nostro ambiente al fine di evitare il rischio di accumulo di rifiuti che, in caso di terremoto o di inondazione possono ostruire canali, strade oppure alimentare incendi. Nel 2024 hanno aderito n. 18 Comuni e associazioni.

Incontri formativi nelle scuole Diversi percorsi vengono annualmente offerti alle scuole con l'intento di illustrare la gestione e differenziazione dei rifiuti domestici. Ai bambini per esempio, oltre a laboratori in classe nei quali si insegna, giocando, a separare al meglio le diverse tipologie di rifiuti, viene proposta la visita ai centri di raccolta.

"Paper Week 2025". La Comunità della Val di Non ha aderito alla "Paper week 2025" promossa da Comieco per la formazione e informazione su carta, cartone e il loro riciclo. Nell'ambito di questa iniziativa, nelle giornate del 09 e 10 aprile 2025 gli studenti delle scuole elementari di Brez, Romeno, Tassullo e Tuenno hanno vissuto la bellissima esperienza di visitare le cartiere di Villa Lagarina, di conoscere il ciclo produttivo della carta che usano quotidianamente e di verificare come il materiale che conferiscono al centro di raccolta riprenda vita in nuova carta o packaging.

Nuova campagna "Rispetta il Trentino". La Comunità della Val di Non in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, in data 08.01.2025 ha firmato l'accordo per promuovere una nuova campagna di comunicazione denominata "Rispetta il Trentino". L'iniziativa vuole diffondere informazioni e buone pratiche per migliorare la qualità della raccolta differenziata e prevenire la produzione di rifiuti. Questa campagna di comunicazione mira a sensibilizzare la comunità trentina sui principi dell'economia circolare, evidenziando come ogni singolo gesto dalla corretta raccolta differenziata alla prevenzione dei rifiuti e alla riduzione degli sprechi quotidiani possa contribuire concretamente a creare un impatto positivo sull'ambiente. "Rispetta il Trentino" è lo slogan portante dell'iniziativa, che pone al centro il rispetto per il nostro splendido territorio. Questo slogan vuole essere un incentivo per indirizzare i cittadini verso comportamenti più sostenibili, basati sulle "3R del riciclo": Riduci i tuoi rifiuti; Riusa ciò che hai; Ricicla più che puoi.

Il nuovo sito <https://www.rispettailtrentino.it/> è uno degli strumenti principali della campagna di comunicazione: un portale interamente dedicato al mondo dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Uno spazio digitale pensato per diventare un punto di riferimento non solo per i cittadini della provincia di Trento, ma anche per i turisti che visitano il nostro territorio.

12. GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA



La Comunità, su delega dei Comuni, gestisce la progettazione, la realizzazione e la conduzione di n. 21 centri di raccolta in esecuzione del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, del DM 13.05.2009, del D.M. 08.03.2010 n. 65, della L.P. 14.04.1998 n. 5 e ss.mm e del vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani della Comunità.

La conduzione delle attività operative e di sorveglianza è affidata alla Cooperativa sociale "Il Lavoro". I centri di raccolta sono accessibili alle utenze domestiche della Valle e alle utenze non domestiche, limitatamente al conferimento di rifiuti simili agli urbani.

La Comunità provvede alla manutenzione e alla periodica taratura delle pesi, alla manutenzione e controllo delle attrezzature e dispositivi antincendio affidandole a ditte esterne specializzate. I Centri di raccolta non sono riscaldati e non sono soggetti a certificati prevenzione incendi.

I rifiuti pericolosi (RUP) raccolti presso i CR di Cles, Sarnonico, Taio e Tassullo, considerate le quantità e la frequenza di smaltimento, vengono gestiti dall'Appaltatore in conformità all'accordo europeo (ADR) - norma tecnica che disciplina le condizioni di sicurezza per il trasporto di merci pericolose su gomma, limitatamente ai rifiuti pericolosi che rientrano nelle categorie previste da detta norma. Sia la Comunità che l'Appaltatore nominano il "Consulente ADR", figura esperta di valutazione dei rischi, fornata e capace di assolvere alle prescrizioni del D. L. n°35 del 27/1/2010.

Al fine di migliorare la gestione dei CR e non incorrere nella dispersione di rifiuti in caso di forti raffiche di vento, possibili a seguito dei cambiamenti climatici, in autunno 2024 è stato affidato un incarico pluriennale per la manutenzione e verifica semestrale di tutte le componenti metalliche, compresa l'efficienza delle chiusure dei container dotati di coperchio.

Inoltre, al fine di evitare la contaminazione del terreno in caso di abbondanti piogge, in estate 2024 è stato dato un incarico pluriennale di manutenzione semestrale di tutti i separatori di olio installati presso i centri di raccolta.

Centro raccolta	SCARICHI autorizzazioni		
	pubblica fognatura	Fosse a tenuta	
		atto	scadenza
Bresimo	Prot. n. 1311 d.d. 17.07.2008	-	-
Brez	Prot. nr. 2754 d.d. 28.08.2008	-	-
Castelfondo	prot. N. 3937 d.d. 24/09/2014		
Cavareno	-	16.04.2024	16.04.2028
Cis	-	21.03.2024	21.03.2028
Cles	Prot. nr. 739 d.d. 26.06.2007	-	-
Cloz	Prot. nr. 2360 d.d. 29.08.2008	-	-
Coredo	-	04.10.2024	04.10.2028
Denno	-	28.05.2024	28.05.2028
Flavon	-	07.02.2023	07.02.2027
Romallo	Prot. nr. 2238 d.d. 31.07.2007	-	-
Ruffrè	-	03.07.2023	03.07.2028
Rumo	-	01.07.2023	01.07.2027
Sanzeno	-	29.03.2023	29.03.2027
Sarnonico	n. 01/2013 d.d. 10.10.2013		
Sporminore	-	07.03.2025	07.03.2029
Taio	Prot. nr. 8 111 d.d. 28.08.2009	-	-
Taio Iscle	Autorizzazione scarico nel torrente Noce. Determina dirigente servizio bacini montani n. 950 d.d. 05.09.2007		
Tassullo		16.10.2024	16.10.2028
Ton	Prot. nr. 1762-R d.d. 20.08.2007	-	-
Vervò	-	04.10.2024	04.10.2028

Dati ufficio tecnico della Comunità della Val di Non



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla progettazione dei CR è significativo e la capacità di controllo è totale. Le manifestazioni d'interesse provengono dalla popolazione, soprattutto del Comune di Campoddeno, dalle amministrazioni locali e dalle ditte della zona.

Nei prossimi anni potrebbero aumentare i problemi inerenti la gestione del CR di Denno, ora unico punto di riferimento per i Comuni di Denno e Campoddeno, a causa delle ridotte dimensioni, con la possibile conseguenza dell'abbandono dei rifiuti o dell'aumento di rifiuti avviati a discarica anziché a riuso/riutilizzo. Le opportunità riguardano il miglioramento del servizio del bacino della Bassa Anaunia e lo sgravio del CR di Denno dai conferimenti da parte delle utenze del Comune di Campoddeno.

Obiettivi di miglioramento: Realizzazione di un nuovo centro di raccolta nel comune di Campoddeno per migliorare il servizio del bacino d'utenza della Bassa Anaunia.

Realizzazione di un nuovo centro di raccolta nel comune di Campoddeno.

Responsabile: Servizio tecnico Comunità

indicatore n. centri di raccolta nel bacino d'utenza della Bassa Anaunia	traguardo n. 4 centri di raccolta (Attualmente nel bacino Bassa Anaunia sono presenti n. 3 centri di raccolta)	azioni	
		Appalto concluso	
		Inizio lavori entro il 01.06.2025	Fine lavori entro il 30.06.2026
		apertura entro il 31.07.2026	

Risorse: Spesa prevista € 897.000,00

Stato di attuazione:

Nel 2023 la Comunità ha ottenuto il finanziamento dall'Unione europea – Next Generation EU - a valere sul PNRR per la misura M2C1.1I1.1 con il progetto "Potenziamento, efficientamento e digitalizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non".



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

A dicembre 2023 sono state esperite le gare per i lavori e forniture ed individuate le ditte appaltatrici.

Il 15.05.2024 sono stati aggiudicati i lavori di realizzazione del centro di raccolta mentre la firma del contratto, in accordo con la ditta, è stata differita di 10 mesi per consentire al Comune di Campoddeno di procedere ai lavori di approntamento dell'area al fine di risolvere le sopraggiunte criticità che precludono l'inizio della realizzazione del centro.

I lavori sono iniziati il 28.07.2025 e sono in fase di conclusione e rendicontazione.

13. ACQUISTI VERDI

Per ottemperare alle diverse norme sulle modalità di acquisto degli Enti Pubblici, la Comunità fa riferimento ai decreti CAM applicabili.

Per i servizi appaltati e per gli acquisti di beni, ove compatibile, la Comunità fa riferimento ai CAM; in particolare i criteri ambientali minimi e i criteri premianti riportati nei relativi decreti ministeriali sono attuati per il servizio di ristorazione scolastica, per il servizio di pulizia, per la gestione dei rifiuti e per la progettazione delle piste ciclabili di Valle.

Prodotto (risme)	2023		2024		2025	
	riciclato	%	riciclato	%	riciclato	%
carta A4	410	100	400	100	460	100
carta A3	10	100	0	100	0	100

fonte: ufficio ragioneria della Comunità



14. **GESTIONE DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA**

La Comunità gestisce il servizio pubblico di ristorazione scolastica su tutto il territorio della Val di Non, erogato presso n. 21 mense delle scuole elementari e medie inferiori, di cui n. 2 con pasto trasportato, e presso n.1 mensa degli istituti superiori e centri di formazione professionale.

Il servizio è condotto con lo scopo di perseguire la promozione di una sana e corretta alimentazione e la riduzione dell'impatto ambientale. A tale scopo si utilizza il 90% di prodotti alimentari biologici privilegiando, nel limite delle possibilità stagionali, le materie prime a "chilometri zero" e quindi alimenti "locali" e di provenienza "trentina".

Anche per la pulizia vengono utilizzati il 100% di prodotti ecologici.

La gestione operativa del servizio di ristorazione scolastica è stata affidata alla ditta Markas s.r.l. di Bolzano con contratto di data 08.07.2025 e scadenza al 31.08.2029.

I locali cucina e mensa sono di proprietà dei singoli Comuni, cui sono demandati tutti gli obblighi normativi e tecnico-amministrativi connessi. I locali risultano appositamente adibiti allo scopo e rispondenti ai criteri di igiene e sicurezza previsti dalle norme vigenti.

In aggiunta ai controlli ufficiali svolti dalle competenti autorità sanitarie, il personale della Comunità, unitamente alle Commissioni mensa istituite presso ogni Istituto scolastico, conduce, mediante visite autonome, periodiche e non programmate verifiche di controllo volte a verificare l'andamento del servizio ed il gradimento dei pasti. Infine la Comunità affida ad un laboratorio di analisi alimentari il compito di effettuare ulteriori visite di controllo relativamente al rispetto del capitolato d'appalto ed al rispetto delle norme igienico-sanitarie e di conservazione dei cibi.

Con periodiche sedute plenarie delle commissioni mensa si approvano i diversi menù stagionali (autunno – inverno – primavera).

Attività di comunicazione per le mense scolastiche

Ogni famiglia accede al sistema di gestione pasti consumati/caricamento del credito pre-pagato attraverso un'apposita app. Le ricariche vengono eseguite esclusivamente attraverso il sistema di pagamenti per le pubbliche amministrazioni "PagoPA".

La Comunità, sul proprio sito internet mette a disposizione degli utenti una pagina dedicata con le seguenti specifiche:

- elenco e ubicazione delle mense;
- capitolato speciale d'appalto;
- aggiornamento dei menu autunno/inverno/primavera per le varie tipologie di mense;
- verbali commissioni mensa;
- documentazione varia per l'utenza, al fine di garantire che ogni operazione/riciesta possa svolgersi on-line.

15. GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIALE – EDILIZIA AGEVOLATA

Il Servizio Politiche sociali ed Abitative offre differenti servizi volti ad accompagnare e sostenere persone e famiglie al fine di migliorarne la loro qualità di vita. Il Servizio opera quotidianamente in stretta connessione con diverse realtà presenti sul territorio locale e provinciale quali la Provincia autonoma di Trento, i Comuni, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, le Scuole, il Centro per l'impiego; le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (A.P.S.P.), organizzazioni senza fini di lucro (associazioni, fondazioni, cooperative sociali, etc.), il volontariato singolo ed organizzato, alcune aziende locali, famiglie e cittadini residenti.

Tra i servizi offerti vi sono:

- interventi di **servizio sociale professionale e segretariato sociale**:
 - Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in una valutazione, presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà per individuare e attivare possibili soluzioni.
 - Il segretariato sociale consiste in attività di informazione e di orientamento sui servizi, sulle risorse disponibili e sulle modalità per accedervi.
- Interventi di **prevenzione, promozione e inclusione sociale** che sono finalizzati a evitare l'insorgenza del disagio o di altre forme di emarginazione; sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche ed ai bisogni sociali; facilitare relazioni, processi di integrazione, partecipazione e coesione tra le risorse del territorio; promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle di altre politiche (sanitarie, educative, istruzione, formazione professionale, giovanili ...).
- Interventi **integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare** che sono finalizzati ad aiutare e sostenere la famiglia e possono comprendere assistenza domiciliare, servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, mediazione familiare, affidamento familiare di minori, servizio di accoglienza di minori e adulti presso famiglie o singoli, interventi di pronta accoglienza di minori o adulti in situazioni di abbandono o di urgente bisogno, interventi a favore dei nuclei familiari e degli assistenti familiari di accompagnamento, interventi di accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli.
- Interventi di **sostegno economico**: sono volti a garantire il soddisfacimento di bisogni sia generali che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare e attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. Possono comprendere interventi economici straordinari, interventi specifici in favore di determinate categorie di soggetti caratterizzate da un particolare stato di bisogno, anticipazioni dell'assegno di mantenimento a tutela del minore. Possono inoltre essere previsti ulteriori interventi individuati dal programma sociale provinciale o dal piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi sopraindicati, sia trasversali ai differenti interventi previsti.
- interventi all'interno del **Consultorio familiare** gestito da APSS;
- interventi **per l'occupabilità**, come l'Intervento 19, attivo ormai da diversi anni con differenti progettualità dall'animazione sociale che coniuga opportunità occupazionali per persone con difficoltà lavorative, con la risposta al bisogno di supporto e compagnia nella vita quotidiana di anziani fragili e tendenzialmente soli, all'abbellimento urbano, alla valorizzazione di beni culturali ed artistici in Val di Non. Sono inoltre stati promossi percorsi di inserimento lavorativo quali _RI – CREA e RI-USO, in stretta connessione con il servizio tecnico della Comunità.
- i **progetti di prevenzione, sensibilizzazione e promozione** su tematiche specifiche, in genere rivolti a tutti i cittadini o a target specifici di popolazione, **progetti volti a rafforzare i legami di solidarietà e coesione sociale all'interno della comunità**.

Il servizio gestisce anche uno sportello di **raccordo tra domanda e offerta** di assistenza familiare privata.

Da alcuni anni lavora inoltre in modo costante, attraverso il Distretto Famiglia, sulle politiche di promozione del benessere delle famiglie, nonché sulle pari opportunità, sui temi della conciliazione famiglia – lavoro e le politiche giovanili.

Il piano sociale della Comunità.



E' lo strumento di pianificazione delle politiche sociali a livello locale e si interfaccia con la programmazione provinciale attraverso il Programma sociale provinciale e il Piano provinciale per la salute, che fa da riferimento per le politiche sociali e sanitarie. Il Piano sociale della Comunità della Val di Non 2018-2020 è stato aggiornato grazie al lavoro del tavolo territoriale per la pianificazione sociale.

Strutture presenti in valle che offrono servizi sociali.

In Valle sono presenti diverse strutture, la maggior parte di proprietà comunale, provinciale o della curia, che vengono utilizzate dalla Comunità per offrire servizi sociali residenziali o servizi diurni.

Le uniche sedi gestite dalla Comunità per quanto riguarda le spese del consumo elettrico, sono gli alloggi semi-protetti di Cles e Ruffrè e una saletta presso Casa Zambiasi di Denno.

Sono inoltre presenti in Valle alcuni servizi residenziali privati gestiti da organizzazioni del terzo settore.

Strutture presenti in valle	
Tipologia di utenza	n. strutture
Famiglie e minori	6
Adulti	8
Persone con disabilità	8
Anziani	10
<i>(fonte: Servizio Politiche sociali e Abitative).</i>	

Il **Servizio dell'edilizia abitativa** provvede ad attuare i seguenti interventi:

- edilizia abitativa agevolata e pubblica (L. P. 13.11.1992, n. 21 e L.P. 7.11.2005 n. 15) con contributi per acquisto, costruzione, acquisto – risanamento, risanamento: la gestione si limita all'erogazione dei contributi pluriennali in conto interesse, con scadenza semestrale, ed alla verifica dei vincoli (ancora esistenti) sulle pratiche in atto;
- in collaborazione con i competenti Servizi provinciali, provvede ad attuare interventi di accesso all'edilizia abitativa pubblica o a specifici contributi per il canone di locazione o la casa. Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto a persone singole o a famiglie in condizione disagiata. Il canone di locazione di tali alloggi è definito in base alla capacità economica del nucleo assegnatario. L'assegnazione degli alloggi pubblici avviene attraverso la formazione di apposite graduatorie, approvate entro il 30 giugno dell'anno successivo alla raccolta.
- Concessione di un contributo sul canone di locazione sul libero mercato. Il contributo affitto può essere concesso a nuclei familiari con indicatore Icef edilizia pubblica pari o inferiore ad un certo valore, che abbiano regolare contratto di locazione sul libero mercato per l'alloggio di residenza. La domanda di contributo, così come quella di locazione di alloggio di edilizia pubblica, si presenta a cadenza annuale nel corso del secondo semestre di ogni anno (con termini definiti annualmente dalla Giunta Provinciale di Trento).

Servizio pasti a domicilio.

Il servizio di trasporto e di consegna a domicilio dei pasti di mezzogiorno agli utenti del Servizio per le Politiche Sociali della Comunità della Val di Non avviene attraverso l'utilizzo di 5 mezzi elettrici su 9 mezzi totali.

16. INDICATORI PRESTAZIONALI E MIGLIORI PRATICHE APPLICABILI (BEMP)

(Decisione (UE) 2019/61 della commissione del 19.12.2018)

3.1: BEMP PER UFFICI SOSTENIBILI					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.1.1: Consumo totale annuo di energia elettrica	Kwh/FTE/anno	Consumo totale annuo per FTE*	Efficienza energetica	-	Vedasi andamento consumi energia elettrica
3.1.1: Emissioni totali annue di gas a effetto serra	KgCO2eq/FTE/anno	Emissioni totali annue di gas a effetto serra per FTE*	Efficienza energetica	-	Vedasi andamento emissioni gas serra
3.1.2: Consumo totale di acqua annuo	Mc/FTE/anno	Consumo totale annuo per FTE*	Consumi acqua	consumo di acqua negli edifici amministrativi è inferiore a 6,4 m3/FTE/anno	Vedasi andamento consumi idrici
3.1.3: Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio	kg/FTE/anno	Generazione totale annua di rifiuti d'ufficio negli edifici amministrativi, divisa per FTE*	Rifiuti	La generazione totale di rifiuti negli edifici amministrativi è inferiore a 200 kg/dipendente equivalente a tempo pieno/anno	46 kg/FTE/anno
3.1.4: Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	Percentuale di carta da ufficio certificata ecologica acquistata (numero di risme) rispetto alla carta da ufficio totale acquistata (numero di risme)	Efficienza dei materiali	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100 % o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I.	100% di carta acquistata
<p>* FTE= numero di dipendenti equivalenti a tempo pieno che lavorano in sede</p> <p>Gli indicatori e i BEMP non riportati non sono applicabili all'Ente in quanto:</p> <p>3.1.5: il contesto geografico e la scarsa disponibilità di trasporti pubblici non consentono interventi inerenti la riduzione del pendolarismo e dei viaggi d'affari;</p> <p>3.1.6: la Comunità non possiede mense e bar interni a servizio degli uffici;</p> <p>3.1.7: la Comunità non organizza eventi di dimensioni significative.</p>					
3.2: BEMP PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E I CAMBIAMENTI CLIMATICI					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.2.1 - 3.2.2 - 3.2.3: Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il	Sì/No	Il piano d'azione comunitaria per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è	Emissioni	È stato posto in essere un piano d'azione di Valle per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e	Sì. Si veda capitolo "Fondo strategico e territoriale"

clima		basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio		azioni mirate sulla Bassa Valle	
3.2.5-3.2.6-3.2.8: Consumo totale annuo di energia negli edifici pubblici	kWh/m2/anno	Consumo totale annuo di energia nell'edificio pubblico (tenuto conto del riscaldamento, del raffrescamento e dell'energia elettrica), espresso come consumo finale di energia, diviso per superficie edificio	Efficienza energetica	Le costruzioni esistenti sottoposte a ristrutturazione sono progettate per un consumo totale di energia primaria (tutte le forme di consumo) inferiore a 100 kWh/m2/anno	La sede della Comunità sta concludendo la riqualificazione energetica, vedasi capitolo "edifici, strutture ed attrezzature di proprietà"
3.2.10: Quota del consumo energetico soddisfatta mediante fonti di energia rinnovabile	%	Energia rinnovabile (energia elettrica e calore separatamente) prodotta sul posto/nelle vicinanze, divisa per il consumo di energia (energia elettrica e calore separatamente) degli edifici pubblici	Efficienza energetica Emissioni	Il 100 % dell'energia elettrica utilizzata in un edificio pubblico è coperto dalla generazione in loco di energia elettrica rinnovabile	Il 100 % dell'energia elettrica utilizzata deriva da fonte idroelettrica, inoltre la Comunità possiede tre impianti fotovoltaici e un impianto geotermico (vedasi capitolo "edifici ...")

Gli indicatori e i BEMP non riportati non sono applicabili all'Ente in quanto:
3.2.4: la Comunità non possiede impianti di illuminazione stradale,
3.2.9: la Comunità possiede solo un edificio pubblico,
3.2.11-3.2.14: la comunità non ha competenze sul territorio.

3.3: BEMP PER LA MOBILITÀ

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.3.2: Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	km	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile	Emissioni	-	15 km. La Comunità sta progettando nuove piste ciclabili

3.4 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'uso del suolo,
3.5 Migliori pratiche di gestione ambientale per gli spazi verdi urbani,
3.6 Migliori pratiche di gestione ambientale per la qualità dell'aria ambiente locale,
3.7 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'inquinamento acustico,
3.9 Migliori pratiche di gestione ambientale per la fornitura di acqua,
3.10 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione delle acque reflue.

I BEMP sopra citati non sono applicabili all'Ente in quanto la Comunità non ha competenze in merito.

3.8 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione dei rifiuti: si rinvia al capitolo "raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani"

3.11: BEMP PER GLI APPALTI PUBBLICI VERDI					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica gest. amb.
3.11.1: Quota di offerte di appalto con criteri ambientali	%	Numero di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte (scomposte per categoria di prodotto)	Efficienza energetica Efficienza dei materiali Rifiuti	Il 100 % delle offerte include criteri ambientali che richiedono almeno il livello di prestazioni definito nei criteri per gli appalti pubblici verdi dell'UE, per i prodotti per i quali tali criteri sono disponibili (es, carta da ufficio, prodotti per la pulizia, arredi)	Il 100% delle offerte per carta, pulizie, rifiuti prevedono l'applicazione di almeno i criteri ambientali minimi per gli appalti pubblici. Si veda capitolo "acquisti verdi"
3.12 BEMP PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LA DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI					
Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.12.1: Quota di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale	%	Quota di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale	Efficienza energetica Rifiuti	-	Vedasi paragrafi formazione. I cittadini raggiunti sono circa il 100%

(Decisione (UE) 2020/519 della commissione del 03.04.2020)

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
3.1.1: obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti.	si	obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti	Rifiuti Efficienza dei materiali	-	Sono previsti obiettivi a breve e lungo termine, riesaminati annualmente. Vedasi capitolo gestione rifiuti.
3.2.2: Frequenza dell'analisi della composizione dei rifiuti indifferenziati	Mesi	Frequenza con cui viene svolta un'analisi della composizione dei rifiuti indifferenziati	Rifiuti Efficienza dei materiali	L'analisi della composizione dei rifiuti indifferenziati viene svolta almeno quattro volte all'anno	3 Mesi. L'Ente svolge le analisi con frequenza trimestrale, 4 volte all'anno in stagioni diverse.
3.2.3: Regime di tariffe puntuali	sì	È predisposto un regime di tariffe puntuali	Rifiuti Efficienza dei	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al	L'Ente adotta un regime di tariffe puntuali in base

			materiali	quale almeno il 40 % del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	al quale più del 50% del costo è a carico degli utenti
3.2.7: Percentuale di popolazione che effettua il compostaggio domestico/di comunità o per la quale è disponibile il compostaggio di comunità	%	Percentuale di popolazione che effettua il compostaggio domestico o per la quale è disponibile il compostaggio di comunità rispetto alla popolazione totale dell'area locale di interesse	Rifiuti Efficienza dei materiali	Tutti i residenti hanno accesso alla raccolta differenziata dei rifiuti organici o al compostaggio domestico e di comunità dei rifiuti organici.	Il 100% dei residenti e dei turisti hanno accesso alla RD dell'organico o al compostaggio domestico. L'Ente distribuisce compostiere domestiche per utenti che ne sono privi.
3.2.9, 3.2.12: Disponibilità di aree di scambio di prodotti/materiali finalizzate a promuovere il riutilizzo in discariche per i rifiuti domestici	Sì	Disponibilità di aree di scambio di prodotti/materiali finalizzate a promuovere il riutilizzo in discariche per i rifiuti domestici.	Rifiuti Efficienza dei materiali	Nelle discariche per i rifiuti domestici sono disponibili aree di scambio di prodotti/materiali finalizzate a promuovere il riutilizzo.	L'Ente dispone di n. 3 aree di scambio, di cui una collocata all'interno del centro di raccolta di Cles. Vedasi capitolo dedicato ai centri del riuso
3.2.12: Numero di frazioni diverse di rifiuti raccolte presso le discariche per i rifiuti domestici.	Numero	Numero di frazioni diverse di rifiuti raccolte presso le discariche per i rifiuti domestici.	Rifiuti Efficienza dei materiali	Nelle discariche per i rifiuti domestici vengono raccolte almeno 20 diverse frazioni di rifiuti.	In tutti i centri di raccolta dell'Ente vengono raccolte n. 30 frazioni diverse di rifiuti differenziati
3.2.14: Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti	%	Numero di veicoli Euro 6 nel parco veicoli per la raccolta dei rifiuti diviso per il numero totale dei veicoli per la raccolta dei rifiuti del parco.	Efficienza energetica Emissioni	Tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione di gestione dei rifiuti sono Euro 6 e sono alimentati a gas naturale compresso o biogas oppure sono ibridi o elettrici.	il 60% dei veicoli sono Euro 6.
3.3.1:	Kg pro	Quantità annua di	Rifiuti	La produzione	La produzione

Produzione di RSU	capite/anno	RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	Efficienza dei materiali	annua di RSU nel territorio è: inferiore al 75 % della media nazionale di produzione di rifiuti urbani; oppure inferiore a 360 kg pro capite, se calcolata solo per le seguenti frazioni di rifiuti: a. rifiuti organici b. imballaggi misti; c. carta e cartone; d. vetro; e. plastica; f. metalli; g. ingombranti ; h. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); i. rifiuti indifferenziati.	annua di RSU nel territorio inferiore a 360 kg pro capite*. Vedasi capitolo dedicato alla gestione della raccolta rifiuti
3.2.2: Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Kg pro capite/anno	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti.	Rifiuti Efficienza dei materiali	--	56,18 Kg pro capite/anno*
* considerati gli abitanti equivalenti					

(Decisione (UE) 2016/611 della commissione del 15.04.2016)

Indicatore	Unità comune	Descrizione sintetica	Indicatore di base correlato	Esempio di eccellenza	Migliore pratica di gestione ambientale
1. Attuazione di un sistema di gestione ambientale	si	L'indicatore rileva se l'organizzazione applica un sistema di gestione ambientale.	Tutti	Adeguati indicatori sono utilizzati per monitorare costantemente tutti gli aspetti pertinenti delle prestazioni ambientali, compresi gli aspetti meno facilmente misurabili e quelli indiretti quali gli impatti sulla biodiversità. (BEMP 3.1.1)	sì
5. Percentuale di rifiuti solidi urbani avviati al riciclaggio o alla digestione anaerobica	%	Percentuale di rifiuti solidi urbani raccolti nella destinazione e avviati al riciclaggio o alla digestione	Rifiuti	≥ 95 % dei rifiuti solidi urbani viene smaltito in discarica e avviato al riciclaggio o alla digestione anaerobica. (BEMP	Il 100 % dei rifiuti solidi urbani viene smaltito in discarica e avviato al

		anaerobica		3.2.3)	riciclaggio o alla digestione anaerobica. Vedasi capitolo dedicato alla gestione dei rifiuti
6. Percentuale di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta all'interno della destinazione da parte dei turisti	%	Percentuale di viaggi nell'area di destinazione effettuati con i trasporti pubblici, spostamenti a piedi e in bicicletta da parte dei turisti.	Emissioni	I servizi, tra cui i trasporti pubblici, l'approvvigionamento idrico, il trattamento delle acque reflue e il riciclaggio dei rifiuti, sono intesi a far fronte ai picchi di domanda e garantire la sostenibilità del turismo nella destinazione turistica. (BEMP 3.2.3) I trasporti pubblici, gli spostamenti a piedi e in bicicletta rappresentano ≥ 80 % dei viaggi effettuati dai turisti nella città di destinazione. (BEMP 3.2.3)	Sono in corso interventi per il potenziamento della rete ciclabile del territorio al fine del miglioramento della mobilità sostenibile. Vedasi programma ambientale.

17. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La Comunità, avvalendosi anche dell'ausilio di personale esterno all'Ente, svolge regolari corsi di formazione ai propri dipendenti e agli operatori dei centri di raccolta, sia per la sicurezza e l'emergenza, che per la gestione ambientale.

La Comunità è attiva anche nel coinvolgimento degli istituti scolastici, si vedano a tal proposito i progetti menzionati nel capitolo dei rifiuti.

Oltre alle iniziative in campo ambientale descritte nei paragrafi precedenti, la Comunità ha effettuato e sta predisponendo diverse iniziative di informazione/formazione ambientale attraverso:

- ✓ sito internet (www.comunitavaldinon.tn.it) per informazioni sulle proprie attività e prestazioni ambientali. Sul sito è pubblicata la Dichiarazione Ambientale;
- ✓ realizzazioni di opuscoli informativi sui rifiuti e sul risparmio energetico.

